



*Liceo Classico Scientifico Linguistico
Statale "Lorenzo Rocci"*

**CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA
D'ISTITUTO
A.S. 2019-2020**

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

Il giorno 21 novembre 2019 alle ore 12,00 nel locale dell'Ufficio di Presidenza del Liceo Statale "Lorenzo Rocci" di Passo Corese (Rieti), viene sottoscritta la presente Ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo dell'Istituto Statale "Lorenzo Rocci" di Passo Corese-Fara Sabina (Rieti),

VIENE STIPULATO

il presente Contratto Collettivo Integrativo dell'Istituzione Scolastica Liceo statale "Lorenzo Rocci" di Passo Corese di Fara In Sabina (Rieti)

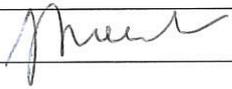
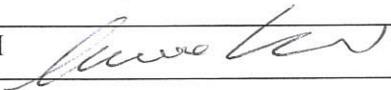
PARTE PUBBLICA

Il Dirigente pro-tempore Prof.ssa Caterina Femia

PARTE SINDACALE

RSU Bisceglia Cristiana 
Principessa Luigi 

SINDACATI
SCUOLA
TERRITOR.

OO.SS.	<u>Segreteria Provinciale</u>
<u>CISL</u>	CLAUDIO DE SANTIS
<u>UIL</u>	GRANATO GIUSEPPE 
<u>FLC/CGIL</u>	ASSENTE
<u>SNALS</u>	LUCIANO ISCERI 
<u>GILDA</u>	ASSENTE

si sottoscrive il seguente contratto integrativo d'istituto, nel rispetto delle normative illustrate nella Intesa Nazionale del 19 aprile 2018.

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente, ed ATA dell'istituzione scolastica "Liceo Statale Classico Scientifico Linguistico "I. Rocci" di Passo Corese.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per l'a.s 2019/20.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno 2020, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.

3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo inviando apposita documentazione.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - a. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
 - i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
 - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
 - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);

- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
 - promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata in prossimità della bidelleria dell'atrio del Liceo Classico, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale situato nel retro del centralino del Liceo Classico concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale a loro indirizzate.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (la RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, nonché servizio protocollo per cui n. 3 unità di personale ausiliario e n. 2 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed

amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 12– Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.
2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 13 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 14 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti: per i collaboratori scolastici l'orario di entrata non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni e l'orario di

uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni.

3. Per gli Assistenti Amministrativi e gli Assistenti Tecnici eventuali entrate posticipate e uscite anticipate, debbono essere compensate con rientri pomeridiani compatibili con l'apertura della scuola in orario pomeridiano.

Art. 15 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni vengono trasmesse tramite circolari e pubblicate anche in bacheca scuola.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile fatto salvo quanto disposto nel successivo art. 17

Art. 16 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

Art. 17– Diritto alla disconnessione

1. Nei periodi destinati al riposo, ferie, domenica, non si inviano messaggi di posta elettronica fatta salva espressa richiesta del dipendente.
2. Dal pomeriggio del venerdì ore 16.00 non si possono inviare mail relative a comunicazioni di servizio.

TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 18 – Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2018/2019 è complessivamente alimentato da:
 - a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
 - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
 - c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
 - d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altre Istituzioni e Enti pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
 - e. eventuali contributi volontari dei genitori destinati al personale a seguito di delibera di approvazione del Programma annuale da parte del Consiglio di Istituto e successivo accertamento da parte del dirigente o a seguito di variazione del P.A. da calcolarsi al lordo dipendente.
 - f. eventuali finanziamenti europei.
2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse.

3. Le risorse relative all'Attività dei "Percorsi per acquisizione delle competenze trasversali e per l'Orientamento" destinate al personale docente (Tutor e Componenti Comitato scientifico) e al Personale ATA (Dsga e personale ATA) al netto della quota spese viaggi effettuate dagli studenti. Le tariffe applicate sono quelle relative al Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro vigente.
4. Le risorse pervenute dalle famiglie contributi volontari di solidarietà sono destinati all'Ampliamento dell'Offerta formativa (laboratori). I contributi a specifica destinazione sono destinati alle effettive attività di docenza per certificazioni linguistiche e ECDL e per i corsi di formazione. Di Lingua Inglese e Francese (*di Base ed Avanzati*) rivolti ai docenti ed agli alunni. Le tariffe applicate sono quelle relative al Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro vigente.
5. Le risorse provenienti dall'Autonomia saranno utilizzate per i compensi del personale Docente, del personale ATA e DSGA impegnati nel Progetto Regionale Assistenza specialistica a.s. 2019/20. Le tariffe applicate sono quelle relative al Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro vigente e secondo le competenze degli Organi Collegiali.

Art. 19 – Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a:

PROSPETTO RISORSE FINANZIARIE A.S. 2019/20

Risorse a.s. 2019/20 (SETTEMBRE 2019-AGOSTO 2020) Nota ministeriale n. 21795 del 30-09-2019	LORDO Dipendente
Fondo delle Istituzioni scolastiche (art. 40, comma 5 del CCNL del 19/04/2018)	38.790,91
Funzioni strumentali al l'offerta formativa (art. 2, comma 2 terzo alinea del CCNL 7/8/2014)	2.776,80
Incarichi specifici del personale ATA (art. 2, comma 2 quarto alinea del CCNL 7/8/2014)	2.669,18
Ore eccedenti per la sostituzione di colleghi assenti (art. 30 del CCNL 29/11/2007)	2.260,87
Attività complementari di ed. fisica (art.87 CCNL 29/11/2007)	2.334,71
Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (art. 1, comma 784 della Legge 145/2018)	7.567,51
Valorizzazione dei docenti (art. 1, commi da 126 a 128, della legge n. 107/2011)	9.115,25
Totale lordo dipendente	65.515,23

AVANZO A.S. 2018/19	Lordo dipendente
Economia FIS presente nel Piano di Riparto di NOI PA	2.498,52
Totale Lordo dipendente	2.498,52

N.B. Budget FIS di € 38.790,91 + economia di € 2.498,52 = € 41.289,43 – 3.290,00 (Inden. Direz.DSGA) =
= € 37.999,43 la cui ripartizione è stata la seguente:

- 65% ai Docenti per € 24.699,62
- 35% agli ATA per € 13.299,81

Altre Risorse	Lordo Dipendente
Compensi accessori Ata e Docenti per gestione progetto Regionale 2 ^a edizione - Risorsa Fondi dell'Autonomia	2.000,00
Formazione del personale – Risorsa proveniente da MIUR-STATO	2.000,00
Compensi personale docente interno per attività laboratoriale- Risorse Proveniente da: Contributi volontari dei genitori	20.000,00
Totale lordo dipendente	24.000,00

7   

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 20 – Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 21 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 15, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA. La ripartizione delle risorse del fondo è stato oggetto di discussione nell'assemblea organizzata dalle RSU di Istituto il 19 ottobre 2018. E' stata condivisa l'assegnazione al Personale docente del 65% delle risorse e al Personale ATA del 35% come di seguito riportato:

Riepilogo risorse	Totale	Docenti 65%	ATA 35%
Fis a.s. 2019/20	38.790,91		
Fis economie a. 2018/19	2.498,52		
Indennità di direzione	- 3.290,00 (la quota è calcolata sulla base di: quota fissa 650,00 € + complessità organizzativa 30,00 € x 88 n° personale docente e ata in organico di diritto)		
Somma a disposizione Lordo dipendente	37.999,43		
Totale	37.999,43	24.699,62	13.299,81

Nel caso in cui in fase di consuntivo emergessero delle economie, queste verranno ridistribuite fra personale docente e personale ATA, mantenendo le percentuali precedentemente predefinite.

Art. 22 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartiti sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF. A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente € 1.500 e per le attività del personale ATA € 500,00.

Art. 23 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 21, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e del Piano annuale delle attività dei docenti, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

PERSONALE DOCENTE

PERSONALE DOCENTE	N° DOCENTI	ORE FORFETTARIE	IMPORTO ORARIO DI SUPPORTO E/O DI DOCENZA	TOTALE
1^ Collaboratore Preside	1	140,71 (compenso forfettario)	17,50	2.462,50
2^ Collaboratore Preside	1	100 + € 5,62 (compenso forfettario)	17,50	1.755,62
Commissione formazione classi	2	10	17,50	175,00
Commissione PTOF	5	15	17,50	439,00
Commissione orientamento	12	132 (h 11 pro-capite)	17,50	2.310,00
Coordinatori di classi quinte	5	75 (h 15 pro-capite)	17,50	1.312,50
Coordinatori classi	31	434 /(14 h pro-capite)	17,50	7.595,00
Coordinatori di dipartimento per Assi culturali	4	16	17,50	280,00
Responsabili dei laboratori	3	9	17,50	157,50
Responsabile integrazione disabili e BES	1	15	17,50	262,50
Corsi di recupero	Da definire	89	50,00	4.450,00
Sportelli didattici	Da definire	100	35,00	3.500,00
Totale				24.699,62

AREE

AREA 5^: Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

N. 1 docente
Compenso forfetario
lordo dipend. € 555,36

- ~ *Coordinamento attività PCTO*
- ~ *Predisposizione di materiali pubblicitari e di proposte migliorative per le competenze trasversali*
- ~ *Coordinamento con le altre funzioni strumentali con la predisposizione di un calendario formale di incontri.*



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

FUNZIONI STRUMENTALI DOCENTI 2019/20 LORDO DIPEND. € 2.776,80

AREE	
AREA: Orientamento e continuità in entrata ed in uscita	
N. 1 docente Compenso forfetario lordo dipend. € 555,36	<ul style="list-style-type: none"> ~ Coordinamento delle attività di orientamento in entrata e in uscita; rapporti con le scuole Secondarie di 1° grado del territorio; ~ Coordinamento dei docenti costituiti in Commissione per l'orientamento in entrata e in uscita; ~ Ripartizione compiti e utilizzazione di risorse umane; ~ Predisposizione di materiali pubblicitari e di proposte migliorative per il POF; ~ Coordinamento con le altre funzioni strumentali con la predisposizione di un calendario formale di incontri.
AREA: Multiculturalità , mobilità studentesca, visite guidate e stage linguistici	
N. 1 docente Compenso forfetario lordo dipend. € 555,36	<ul style="list-style-type: none"> ~ Progettazione e coordinamento di attività legate ai viaggi, visite guidate e stage linguistici ~ Elaborazione di materiali, guide operative, schede illustrative per i Consigli di Classe e gli altri OO.CC.; ~ Predisposizione di modulistica per i viaggi.
AREA : Coordinamento Didattico	
N. 1 docente Compenso forfetario lordo dipend. € 555,36	<ul style="list-style-type: none"> ~ Collaborazione con la Funzione strumentale Orientamento per il curricolo verticale; ~ Organizzazione prove parallele; ~ Monitoraggio risultati sportelli didattici e progetti didattici; ~ Monitoraggio piano di formazione docenti; ~ Formazione informazione nuovi esami di Stato in collaborazione con il Dirigente Scolastico; ~ Supporto didattico ai docenti; ~ Creazione banca dati materiali didattici e modulistica. Analisi dati INVALSI.
AREA: Elaborazione, coordinamento e monitoraggio del Piano Triennale dell'Offerta Formativa	
N. 2 docenti Compenso forfetario lordo dipend. € 277,93 68	<ul style="list-style-type: none"> ~ Collaborazione e coordinamento con l'apposita Commissione fornendo il supporto tecnico operativo necessario alla elaborazione del PTOF nella prospettiva annuale e triennale, in condivisione con l'altra docente titolare della funzione; ~ Collaborazione d'intesa con le altre Funzioni Strumentali per la preparazione di un calendario di incontri formali di programmazione e di monitoraggio da comunicare con almeno tre giorni di anticipo al Dirigente Scolastico.
N. 1 docente Compenso forfetario lordo dipend. € 277,93 68	<ul style="list-style-type: none"> ~ Collaborazione e coordinamento con l'apposita Commissione fornendo il supporto tecnico operativo necessario alla elaborazione del PTOF nella prospettiva annuale e triennale, in condivisione con l'altra docente titolare della funzione; ~ Collaborazione e coordinamento con il Dirigente Scolastico, il D.S.G.A. e i vari Uffici per il monitoraggio dello stesso.

%

ATTIVITA' DI AVVIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA ANNO SCOLASTICO 2019/20

NOME PROGETTO	DOCENTI PARTECIPANTI	LORDO DIPENDENTE
Gruppo Sportivo	N. docenti di Educazione Fisica: 3 Unità	2.334,71
TOTALE		




La liquidazione dei compensi sarà forfettaria e successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti di docenza assegnati sulla base della documentazione prodotta dai docenti che attesta le presenze degli studenti alle attività pomeridiane. L'Attività di referenza sarà svolta da n° 2 docenti con un compenso forfettario pari ad ore 10 ciascuno come attività di supporto.

Art. 24 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente

1. La professionalità del personale docente è valorizzata dal dirigente scolastico in base ai criteri individuati dal comitato di valutazione dei docenti al fine della assegnazione della valorizzazione del merito annuale, ai sensi dell'art. 1, cc. 127 e 128, della legge 107/2015 nonché dell'art. 17, co. 1, lett. e-bis del d.lgs. 165/2001.

2. I compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente sono determinati sulla base dei seguenti criteri generali ai sensi dell'art. 22, c. 4, punto c4 del C.C.N.L. comparto istruzione e ricerca 2016-2018:

- il compenso più basso non potrà essere inferiore a 80,00 euro, quello più alto non potrà essere superiore a 800,00 euro lordi, tenendo conto dell'applicazione di un algoritmo alle dichiarazioni effettuate dai docenti e del parere del Comitato di Valutazione. Le attività già compensate con il Fondo di istituto o con altre risorse provenienti da Istituzioni e Enti pubblici o privati o dalle famiglie non potranno essere compensate con la valorizzazione del merito

Art. 25 - Incarichi partecipazione a Commissioni/Comitati personale ATA

Ai sensi dell'art. 41 comma 3 del CCNL del 19/04/2018 la somma pari ad € 290,00 sarà destinata a compensare il personale ATA per la partecipazione ai lavori delle Commissioni o dei comitati per le visite e i viaggi di istruzione, per l'assistenza agli alunni con disabilità, per la sicurezza, nonché all'elaborazione del PEI ai sensi dell'art. 7 comma 2 lett. A) del D. Lgs. n° 66/2017 come segue:

- n° 1 unità A.A. per comitati visite e viaggi di istruzione/Stage
- n° 1 A.A. unità per elaborazione PEI;
- n° 1 A.A. unità per la valutazione nelle immissioni in ruolo;
- n° 1 A.T. unità per commissione risorse umane.

Art. 26 - Attribuzione compensi Docenti, DSGA e ATA per il Progetto Alternanza Scuola/Lavoro

I compensi al personale scolastico per le attività di Alternanza Scuola Lavoro saranno determinati in base alla presentazione di specifico progetto.

Art. 27 - Conferimento degli incarichi

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 28 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi di norma fino ad un massimo di giorni 10 per i collaboratori scolastici, 6 giorni per gli Assistenti Amministrativi e 2 giorni per gli Assistenti tecnici, fatte salve eventuali ulteriori esigenze di servizio.
3. Al fine di mantenere il tetto massimo consentito e l'equilibrio nella fruizione dei recuperi viene effettuato monitoraggio nel mese di febbraio 2019, 2020.
4. Le risorse disponibili per i compensi del personale Ata sono le seguenti:

PROFILO	INCARICO/PROGETTO	NUMERO PERSONE COINVOLTE	N. ORE PRESUNTE PREVISTE PER QUANTIFICARE COMPENSO FORFETTARIO	IMPORTO ORARIO	TOTALE PREVISTO
Assistenti Amministrativi	Sostituzione collega assente	3	60	14,50	870,00
	Intensificazione del carico di lavoro per adeguamento alle nuove normative e partecipazione a progetti del PTOF	4	110	14,50	1.595,00
	Ritiro dei Diplomi ESABAC	1	10	14,50	145,00
	Supporto al DSGA per pratiche amministrative-contabili-fiscali	1	60	14,50	870,00
	Rilevazione presenze ATA Argo	1	30	14,50	435,00
	Attività per Commissioni	3	15	14,50	217,50
SUB TOTALI			285		4.132,50
Assistenti tecnici	Sostituzione collega assente	4	80	14,50	1.160,00
	Supporto registro elettronico	3	30	14,50	435,00
	Attività tecnica per esami	2	10,12	Compenso Forfetario (73,40 + 73,41)	146,81
	Supporto tecnico-amm.vo .per l'Orientamento	1	15	14,50	217,50
	Intensificazione del carico di lavoro per assistenza-interventi progetti di ambito scientifico	2	20	14,50	290,00
	Collabor. con i docenti che svolgono attività laboratoriali di informatica e certificazioni linguistiche per l'allestimento e la funzionalità delle relative attrezzature	3	24	14,50	348,00
	Collaboraz. ed allestimento e la funzionalità dei beni e attrezzature necessarie per la realizzazione di manifestazioni di fine d'anno	3	15	14,50	217,50
	Controllo della rete LAN in relazione al funzionamento, comunicazione di eventuali malfunzionamenti al gestore della rete	1	15	14,50	217,50
	Attività per Commissioni	1	5	14,50	72,50
SUB TOTALI			214,12		3.104,81
Collaboratori scolastici	Sostituzione collega assente	12	240	12,50	3.000,00
	Piccola manutenzione	6	90	12,50	1.125,00
	Gestione materiale di pulizia e del pronto soccorso	1	16	12,50	200,00
	Vigilanza ai cancelli	12	24	12,50	300,00
	Supporto all'unità amm.vo per gestione archivio	2	30	12,50	375,00
	Supporto all'unità amm.vo per servizio esterno	1	15	12,50	187,50
	Spostamento arredi scolastici dell'Ufficio Acquisti c/o il locale del Laboratorio artistico e creazione di un'aula didattica	7	70	12,50	875,00
SUB TOTALI			485		6.062,50
TOTALE COMPLESSIVO					13.299,81

Art. 29- Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola 2006-2009 da attivare nella istituzione scolastica.
2. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono le seguenti: € **2.669,18**.

Inc. specifici Ass.ti Amm.vi = comp. forfet. di € 900,00 da ripartire a n. 4 Ass.Amm.vi:

NOME	MANSIONE PER INCARICO SPECIFICO	LORDO dipendente
Assistente Amministrativa	Attività di supporto e coordinamento amministrativo per Procedimenti disciplinari e pratica Rivalsa	150,00
Assistente Amministrativa	Attività di supporto e coordinamento amministrativo per Gestione e tenuta del Registro del conto corrente postale	300,00
Assistente Amministrativa	Attività di supporto e coordinamento amministrativo per pratiche contabili-amministrative nelle piattaforme PON e POR	300,00
Assistente Amministrativa	Attività di supporto e coordinamento amministrativo per la Pratica Sportiva	150,00
TOTALE LORDO DIPENDENTE		900,00

Inc. specifici Ass.ti Tecnici = compenso forfetario € 400,00 da ripartire a n. 2 A.T. :

NOME	MANSIONE PER INCARICO SPECIFICO	Lordo dipendente
1 Unità Assistente Tecnico	Supporto tecnico software ORARIO DARWIN	200,00
1 Unità Assistente Tecnico	Coordinamento tecnico delle classi digitalizzate - Attività di gestione della rete LAN e delle LIM.	200,00
1 Unità Assistente Tecnico	Ex Art. 7 – Cura delle attrezzature e materiali scientifici in rapporto alle innovazioni didattiche e tecnologiche	Ex Art. 7
1 Unità Assistente Tecnico	Ex Art. 7 - Collaborazione per Alternanza Scuola Lavoro parte tecnica Sicurezza	Ex Art. 7
TOTALE LORDO DIPENDENTE		400,00

Inc. specifici Coll. Scolastici = comp.forfetario di € 1.369,18 da ripartire a n. 7 Collab. Scolci:

La suddetta cifra assegnata dal MIUR verrà pertanto ripartita tra 7 unità collaboratori scolastici in base al carico di lavoro da prestare, in base al possesso delle competenze acquisite necessarie in vari compiti ed infine in base alle professionalità accertate, nella seguente maniera:

NOMINATIVI	Servizio Central.	Quota per assist. Alunni in difficoltà fisiche e pronto soccorso	SUPPORTO ATTIV. DIDATTICHE			LORDO DIPEND.
			Gestione chiavi	Supporto amm.vo	Attività Referenza	
Collaboratore Scolastico	50,00			30,00		80,00
Collaboratore Scolastico	50,00			30,00	39,18	119,18
Collaboratore Scolastico	50,00		40,00	30,00		120,00
Collaboratore Scolastico		110,00		30,00		140,00
Collaboratore Scolastico	50,00	300,00		30,00		380,00
Collaboratore Scolastico		110,00				110,00
Collaboratore Scolastico	50,00	300,00	40,00	30,00		420,00
TOTALI	250,00	820,00	80,00	180,00	39,18	1.369,18
Collaboratore Scolastico	Ex Art. 7 - Assistenza agli alunni d.a. durante le attività che si svolgeranno in palestra in collaborazione con i docenti.					

TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 30 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 31 Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

CAPITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 32 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.
3. Ove si realizzino nuove entrate future da destinare al salario accessorio in relazione al tipo di attività aggiuntiva, o di progetto, di cui all'art. 21 del presente Contratto si procederà all'informativa sindacale.



Art. 33 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 60 % di quanto previsto inizialmente.

NORMA FINALE

Per quanto non previsto nella presente informazione, si applicano le norme contenute nel CCNL 2016/2018 e le altre disposizioni vigenti in materia compresi i contratti collettivi nazionali integrativi.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa ~~ELMIRA~~ Caterina

OO.SS.

R.S.U.

UIL SCUOLA

SNALS SCUOLA

FLC CGIL SCUOLA

CISL SCUOLA

GILDA SCUOLA

PRINCIPESSA LUIGI

BISCEGLIA CRISTIANA